

Interrogazione scritta

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Per sapere premesso che:

efficienza energetica e sviluppo delle rinnovabili rappresentano una scelta strategica per il Paese sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista economico;

alcune recenti agenzie di stampa e articoli online, come ad esempio quello di Edilportale del 21 maggio scorso, riportano le seguenti dichiarazioni del Min. Guidi: *“In arrivo un nuovo conto termico e nuovi incentivi per le rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico fino alla fine del 2016”;*

in realtà, l'articolo 22 della Legge di conversione del “Decreto Sblocca Italia”, 11 novembre 2014, n°164, prevedeva l'incentivazione degli interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di incremento dell'efficienza energetica in impianti di piccole dimensioni e mirava a facilitare l'accesso a tali contributi per imprese, famiglie e soggetti pubblici. Detti fondi ammontano a 900 milioni annui, di cui 700 milioni di euro per i privati e 200 milioni per il pubblico, e nell'attuale contingenza risultano essere importantissimi per l'economia nazionale, risultando al momento inutilizzati;

la sopradde data norma prevedeva altresì che l'aggiornamento del sistema di incentivi, definiti dall'attuale conto termico, che non ha centrato gli obiettivi in termini di sviluppo dell'efficienza e di utilizzo delle risorse, venisse effettuato entro il 31 dicembre 2014, semplificando le procedure ed utilizzando strumenti per favorire l'accesso alle risorse stanzi ate;

il 9 gennaio 2015 è stato peraltro emanato il Decreto Interministeriale (Ministero Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente) che istituisce la cabina di regia per l'efficienza energetica, finalizzata al coordinamento ottimale delle misure e degli interventi di efficienza energetica, e prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE. Attualmente infatti, spesso con una confusione di competenze, sono infatti molteplici gli enti e i ministeri che sono chiamati a confrontarsi col il tema dell'efficienza energetica come, ad esempio, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca, il Ministero dell'Economia e altre strutture centrali e territoriali dello Stato;

l'importante e strategico accordo europeo del 24 ottobre scorso, sugli obiettivi “Pacchetto Clima- Energia” al 2030, prevede ulteriori traguardi specifici anche per le rinnovabili e l'efficienza energetica al fine di abbattere le emissioni di CO2 del 40%, ovvero di altri gas clima alteranti;

è altresì importante ricordare che secondo la Consip la spesa energetica per uffici, scuole e ospedali è maggiore di 5 miliardi di euro annui ed investendo in efficienza energetica questo valore si può ridurre almeno di un terzo;

ad oggi, secondo quanto risulta allo scrivente e come richiesta dal precedente atto di Sindacato Ispettivo numero 4/07070 più volte sollecitato, anche questo aggiornamento da parte del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare non è stato effettuato e si è in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale sul Contro Termico 2015;
quando i Ministri interrogati vogliano dare seguito a quanto previsto dalla Normativa vigente che fissava entro il 31 dicembre 2014 l'aggiornamento del sistema di incentivi definiti dal cosiddetto conto termico emanando il citato decreto interministeriale;
se il Presidente del Consiglio dei Ministri, anche sulla scorta dell'esperienza già fatta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" e considerati il recente impegno comunitario e il valore economico-strategico delle politiche di efficientamento energetico, anche in vista dell'importante appuntamento sul clima della COP21 di Parigi, voglia altresì valutare l'istituzione di una struttura di missione per l'efficienza energetica in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 27 luglio 2015
Ermete Realacci